

152.

CANZONE

N V O V A

SOPRA LE MASCHERE

Auilandole, che deuno gridare

Topa à la Signora,

E non quella di Castagnone, perche
goffa, e brutta inuentione.

Op. ra del già Giulio Cesare Croce,
nuouamente Stampata.



In Bologna, per Nicolò Tebaldini.
Nella Simia.

Con Licenza de' Superiori. 1627.



CANZONE

NUOVA

SOPRA LE MASCHERE

Amante che de deo e guidate
Topa a la Signora
E non quella di Castagnone
goffa e bruta inuentione
Op in del via Gialla Capa Curo
inuentione Topa a la Signora



BIBLIOTECA

In Bologna per Nicolo Tedaldi
Nella Stamperia
Con Licenza de Superiori

Son sforzato fantate di
Maicherin in dolce effetti
questi pochi di versetti,
e mandare in luce fuora,
sopra Topa a la Signora
Che mi vien da rider tanto
quando vò considerando
à color, quai gridando
sopra il corso van d'ogn' hora
topa li la mia Signora.
Io non sò doue si venga
questa debile inuentione,
che si tosto ch'vn arriua
senza far altra dimora
gridi Topa a la Signora.
Non si sente altro sul corso,
che cantar qualche nouella,
o gridar to to dridella,
per che questo serue ancora
per dir topa a la Signora.
Se riscontra per le strade,
qualche bella mascherina
attilata, e garbattina
à gridar ciascuon si sbora,
col dir Topa a la Signora.
Questo Topa che si fiero
io non posso immaginare
che si voglia intonare



ne sò quel, che vol dir hora **O**
tanto Topa à la Signora. **2**
Topa, e massa è vn certo gioco
che colui, che chiama vn puto
se chi trà lo scontra apunto
questo tira, e que d'altro
così è Topa à la Signora.
Perche credo vogliam dire
quanto il senso mi dichiara
che ben spesso scontra in
chital doune segue ogn' hora,
e fa topa à la Signora.
L'huom talhor si crede dare
in buon punto, e far incontro,
che forruna gli dà contro,
e lo manda in là mal hora,
col far Topa à la Signora.
E fu già per quanto intendo
vn ch' à Topa hauea giocato,
& essendo disperato
dise, ah! forte traditora,
Topa li à la mia Signora.
E così giocossi à topa
la Signora il pouerello,
& per ciò da questo, e quello,
ho ponerbio s'v'ia anchora
de dir Topa à la Signora.
O fors'anche vogliono dire,
che

che la topa di natura
quando piu la notte è scura
quel d'altrui rode, e diuora.
Topa topa à la Signora
Così fan tal feminette,
che son priue del buon lume
di tirar sol han costume,
e stracciar chi l'ama ogn' hora,
questo è Topa à la Signora.
Che s'han qualche buò piccione
te gli dan di man a dosso,
e lo pelan fin su l'osso
tal ch'al fin si lagna, e plora
chi fa Topa à la Signora.
Ma nel bello arriua il gatto
mentre lei la robba agaffa,
e la prende con la graffa,
e la mangia all' hora all' hora
poi fa Topa à la Signora.
Così a queste anco interuiene,
ch' a' hor quando credon stare,
piu sul guanto à perteggiare,
vien qualch' vn poi, che l'adora
Topa dunque a la Signora.
Perche d'ao in qualche humore
che le tiene accarezzate
e gli fa le ricercate,
con il legno d' hora in hora,
fa

e fa topa à la Signora
Or su sia come si voglia
a me piace simil detto,
e vi sento gran diletto
anzi par, che m'innamora
sto dir topa a la Signora.
Per le strade in ogni loco
sento dir fera, e matrigna
topa li la Signorina,
che'l mio cor strugge d'ogn' hora
Topa, e massa à la Signora.
Fin à i putti van gridando
topa topa cialcun crida,
tal ch'al fin conuen, ch'io rida
e ancor me dir voglio ancora
topa topa à la Signora.
Malcharine, che farete
se cialcun vi voi topare
ne potete più chinare,
perche il grido va già fuora
de sto Topa à la Signora.
E secondo che portate
i vostri abiti silente
topa li gridar la gente
topa à quella, che m'accora
Topa, e massa à la Signora.
Ma voi altri, che gridate
topa topa sempre mai.
dch

deh lasciate andar homai
questa topa a la mal'hora,
ne topate la Signora.
E seguite, ch'io vi prego
qualche bella iouentione,
che da gusto a le persone,
perche tropponon v'honora
il dir topa a la Signora.
E perche gia Carneate
si ritroua al punto estremo,
pria ch'ei parta e crearemò
dir cantando insieme ancora
ma non topa à la Signora.
Posaransi le Carozze,
e le ruote coi timoni.
finiransi i canti e i suoni,
conuerrà ch'ogn'un lauora,
non far topa a la Signora.
Hor so fine, e prego tutti
in quest'v l'imo comiato
che cialcun sia preparato,
perche presto saren fuora
de dir topa à la Signora.
La Quaresima vi chiama
à le sante Oratloni,
e lasciar tante canzoni,
che del viuer braue è l'hora,
non più topa la Signora.
IL FINE.

